

# Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

## Consiglio Pastorale Unitario

14 marzo 2022

### Ordine del giorno

- 1) Preghiera
- 2) Momento di formazione, EG 87-92
- 3) Approvazione verbale seduta precedente
- 4) Presentazione risultati discussione precedente (visivi): cosa facciamo, aree di miglioramento
- 5) Situazione Ucraina-Russia
- 6) Varie ed eventuali

Assenti giustificati: Angelo Gallone Aste, Antonella Attubato, Viviana Bonacina, Andrea Bonelli, Mariadele Botta, Arturo Camagni, Donato Iacovazzi, suor Paola Grignani, don Angelo Pavesi,

### 1. Preghiera

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 3,17 - 4,1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

In questo periodo balzano agli occhi le parole di San Paolo: molti si comportano da nemici della croce di Cristo. Il ventre è il loro dio... non pensano che alle cose della terra.

Calzano alla realtà della guerra, che in questi giorni vedono coinvolte due nazioni cristiane: questa Parola vale anche per loro, ma si fanno la guerra. Comportarsi da nemici della croce di Cristo è la guerra... è meglio che muoia uno per la Salvezza di tutti.

Si vantano (un obiettivo raggiunto, una battaglia vinta, la presa di una città, ...) di ciò di cui ci si dovrebbe vergognare...

Solo insieme possiamo aiutarci a vivere nella strada del Signore. Non desideriamo il male per chi sta aggredendo... chiediamo la conversione dei cuori, la luce delle menti e degli occhi.

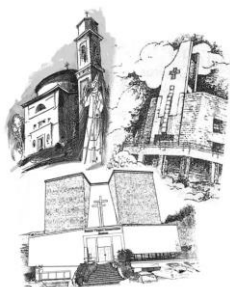
### 2. Momento di formazione

Sì alle relazioni nuove generate da Gesù Cristo (EG 87-92)

La mistica della fraternità: il mescolarsi. È solo nella carne del fratello che incontro Cristo. Le cose grandi devono risuonare nelle cose più piccole in cui possiamo fare qualcosa, metterci la nostra vita.

### 3. Approvazione verbale precedente

Il verbale è approvato.



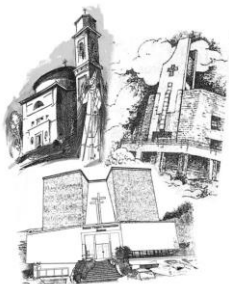
# Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

## 4. Presentazione risultati discussione precedente

Restituiamo i risultati del confronto dei 4 gruppi nella scorsa riunione, in una sintesi grafica.

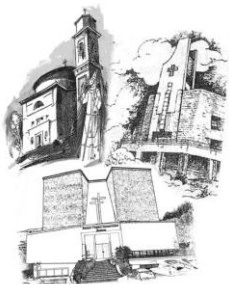




# Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como





# Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como



## 5. Situazione Ucraina-Russia

Don Emanuele informa che la scorsa settimana sono stati raccolti e spediti 431 pacchi di beni. Altri pacchi con materiale sanitario spediti questa settimana.

Don Emanuele ci propone di riflettere sugli eventi che stiamo vivendo:

- Come interroga la nostra fede questa situazione?
- Come possiamo operativamente aiutare? È bene pensare, per essere preparati.

Al termine del confronto di gruppo, si condividono gli elementi discussi:

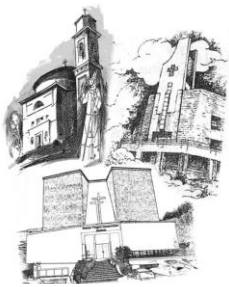
1)

- Raccolta di varie testimonianze di chi in questo periodo si è dato da fare. La fede ucraina appare alta, gli ucraini pregano! Questo fa riflettere. Ci si è interrogati sulla importanza data a questa guerra rispetto ad altre, alla accoglienza rivolta a questa popolazione rispetto ad altre.
- Dopo il progetto Betlemme la Comunità Pastorale appare più disposta all'apertura, maggiormente consapevole delle proprie capacità. Bisogna pensare bene all'accoglienza e alle risorse, avere un riferimento (Caritas)

2)

- La prima condivisione del gruppo è stata una riflessione più ampia che riguarda chi sono questi popoli, come vivono e qual è stata e qual è la loro storia. Abbiamo cercato di capire il contesto geopolitico e sociale di questi popoli. La prima considerazione è stata, ripresa dalla condivisione plenaria fatta da don Emanuele, che sono due popoli con un credo uguale, due popoli cristiani che si massacrano. Il loro credo però, non sembra ora declinare dei valori cristiani ed evangelici. Dal nostro punto di vista tutto ciò appare inaccettabile. Sembra che lì la fede non ci sia mai stata. Una fatica emersa è stata quella di accettare che disvalori come potere, odio, e interessi individuali possano dominare la scena. Dai pensieri riportati nel gruppo, abbiamo compreso che spesso la sofferenza, i soprusi, portano a vivere odio e frustrazione, e le soluzioni si trovano solo col tempo, dopo tanti anni... Allora l'interrogativo conseguente è stato: "quando l'uomo decide di allontanarsi dalla fede succedono queste cose.... ma Dio cosa fa? E cosa centra con tutto ciò, qual è il suo progetto? La risposta che abbiamo provato a costruire è stata che l'uomo ha una libertà di scelta, e questa libertà a volte ci fa allontanare da valori di fede. Dalle esperienze riportate, sembra che Dio in qualche modo agisca in modo silenzioso, anche attraverso lo Spirito Santo. Agisce oltre noi, e attraverso noi,





## **Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo**

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

spesso noi siamo lo strumento che porta un cambiamento. Alcuni uomini fanno delle atrocità, ma altre tanto bene. Un esempio concreto è stata che in questa situazione ha generato una catena di solidarietà potente.

- b) Dobbiamo metterci in gioco con un surplus di energia, spazi. No ad un “centro profughi” ma accoglienza con case e spazi, creare una quotidianità integrata nella nostra Comunità. Usare ad es. il doposcuola come inizio di introduzione all’italiano

3)

- a) la fede è interrogata in modo forte, anche per un po’ di egoismo... è una guerra vicina. Ci sentiamo più coinvolti. La fede che si presta ad essere usata per fini politici pone interrogativi.... Dio è lo stesso? Può essere una opportunità per la nostra comunità: si parla di supporto ai poveri, ora siamo chiamati a metterci in gioco
- b) Apertura ad accoglienza, con disponibilità di tempo. Avere una logica di rete, nazionale e diocesana; fare del bene ma farlo bene. Date le prime risposte, ci sarà da curare l’aspetto relazionale. Siamo disposti a pagare un prezzo per questa accoglienza? (gas, tasse, ...)

Nel Vicariato c’è una associazione che accoglie i bambini ucraini e bielorussi della zona di Chernobyl. Possono essere un canale per mettersi a disposizione.

S. Giacomo dice che la fede senza le opere è morta: teniamo aperte tutte le possibilità: cogliere di esempi di fede e, con l’intelligenza delle cose fatte bene, dare una disponibilità per accogliere.

### **6. Comunicazioni Varie**

- Bollettino della comunità: prima uscita 4/4 in vista della settimana Santa.
- Calendario attività comunitarie dei prossimi due mesi:
  - 19/3: Festa di san Giuseppe e del papà
  - Lunedì Santo: via Crucis cittadina / evento della Comunità Pastorale
  - 12/4: festa patronale san Zenone a Monte Olimpino
  - Festa ss. Giacomo e Filippo

Il Sinodo diocesano è previsto in chiusura per la Pentecoste. Il 27/11 (inizio dell’Avvento, anniversario del Santuario di Maccio e di consacrazione del Vescovo) il Vescovo riconsegnerà alla Diocesi le sue osservazioni e inizierà una visita pastorale.

### **7. Prossimo Consiglio Pastorale**

Il prossimo consiglio è programmato dopo Pasqua. Seguirà convocazione formale.